

Dottorato di ricerca in Architettura: innovazione e patrimonio XXXV ciclo

Roberta Folgiero

Architettura e monumentalità nel Secondo dopoguerra.

Bernard Zehrfuss e il palazzo del *Centre National des Industries et des Techniques* di Parigi (1950-59)

Tutor	Prof.ssa Arch. Maddalena Scimemi
Cotutor	Prof. Ing. Nicola Luigi Rizzi
Curriculum	Progetto filologico
Settore disciplinare	ICAR/18

Abstract

La ricerca è scaturita dall'intenzione di affrontare criticamente la controversa questione della monumentalità nell'architettura del Secondo dopoguerra e ha individuato un'esperienza fondamentale nella realizzazione del *Centre National des Industries et des Techniques* di Parigi (1956-59), abbreviato in Cnit. L'edificio, un palazzo espositivo dedicato all'industria, è realizzato dagli architetti francesi Robert Camelot, Jean de Mailly e Bernard Zehrfuss in collaborazione l'ingegnere Nicolas Esquillan e con Jean Prouvé. L'architettura è caratterizzata da una colossale volta triangolare in calcestruzzo armato realizzata come un doppio guscio: una soluzione strutturale del tutto originale subito elogiata dalla critica francese e internazionale per aver stabilito, con 218 m di luce degli archi, un record mondiale.

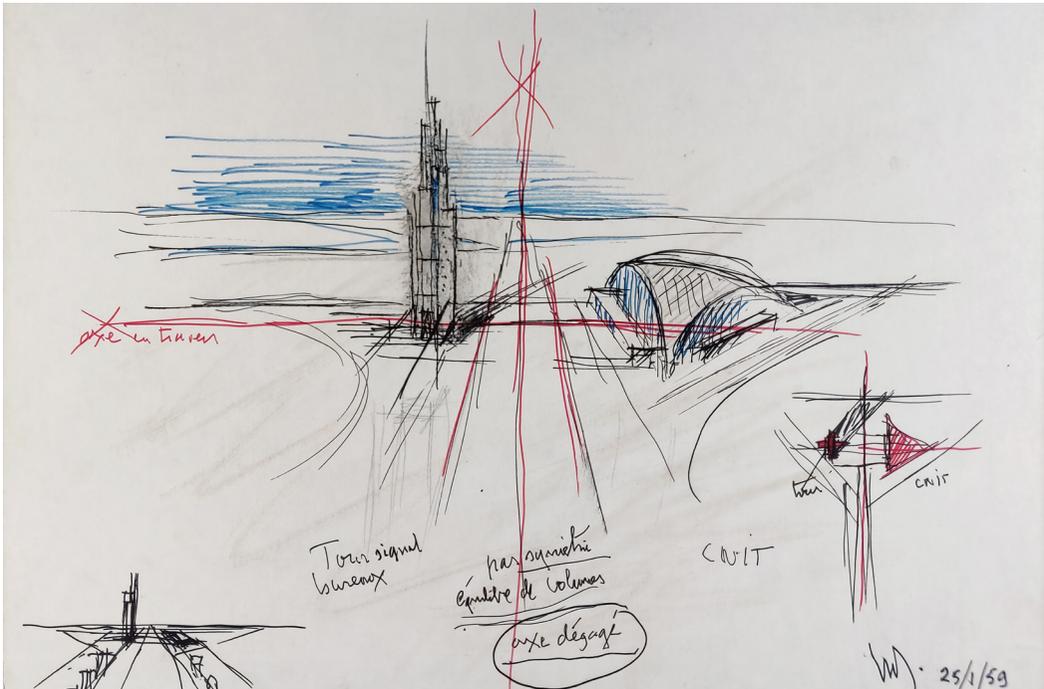
Il "palazzo" del Cnit costituisce il simbolo del progresso nella tecnica del calcestruzzo armato in Francia ed è la prima costruzione a sorgere nel nuovo quartiere della Défense, che intercetta un asse storico a nord ovest di Parigi. La sua realizzazione darà luogo a un dibattito protrattosi fino alla trasformazione della Défense in centro direzionale e alla costruzione della *Grande Arche* (1983-89). La tesi riconosce nel Cnit una tappa fon-

damentale della sperimentazione tecnica e dell'architettura a grande scala negli anni Cinquanta e, a partire da nuove fonti documentarie, indaga le vicende che hanno portato alla sua costruzione, spesso non menzionata o solo accennata dalla letteratura sul Secondo dopoguerra. Chiarendo le dinamiche delle collaborazioni e le responsabilità progettuali anche a partire da soluzioni abbandonate, la ricerca rileva l'apporto di Bernard Zehrfuss come figura chiave ed evidenzia il contributo fondamentale dell'ingegnere italiano Pier Luigi Nervi all'elaborazione del progetto definitivo.

Dalle questioni sulla nuova monumentalità dell'immediato Dopoguerra, all'elaborazione dei piani per la Défense, la ricerca ruota attorno alla costellazione di committenti, impresari, professionisti che ha come centro il Cnit e, più in generale, il conseguimento di una cifra monumentale contemporanea – prima industriale, poi terziaria – per la porzione di città che lo circonda; si cimenta con le ragioni che ne hanno determinato la peculiare forma e l'eccezionale struttura e ricostruisce le dinamiche che hanno portato alla crescita e al cambiamento del suo contesto durante e dopo gli anni dei *Grands Ensembles* suburbani.



Palazzo del *Centre National des Industries et des Techniques* in costruzione, fotografia aerea verso Parigi. Ph. Henrard, 1958. Fonds Zehrfuss. *Académie d'architecture/Cité de l'architecture et du patrimoine/Archives d'architecture contemporaine*, Parigi.



B. Zehrfuss, Studio del Cnit e della «tour signal bureaux» in Place de la Défense, 25 gennaio 1959. Fonds Zehrfuss. *Académie d'architecture/Cité de l'architecture et du patrimoine/Archives d'architecture contemporaine*, Parigi.